

VERBALE n°267

della seduta del Consiglio dei Delegati del C.M.F. di Aldeno, tenutasi il giorno 17 ottobre 2017 ad ore 20.30, presso la sede amministrativa in via del Perer 16 in Aldeno (TN), con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale precedente;
2. Scelta del soggetto al quale richiedere il preventivo di spesa per la revisione triennale 2017-2019 da espletarsi nel 2020;
3. Richiesta allacciamento all'impianto irriguo p.f. 255/2 CC di Aldeno del sig. Bazzoli Stefano;
4. Richieste di allaccio nuove spine;
5. Approvazione schema del contratto di comodato per l'utilizzo dei pozzi consorziali su suolo privato;
6. Proposta di integrazione e modifica dello Statuto consorziale – articolo 44. Delibere relative;
7. Analisi lettera Comune di Aldeno del 2 ottobre 2017;
8. varie ed eventuali.

Ad ore 20,30 il Presidente Coser Mauro, constatata e fatta constatare la validità della riunione, apre la seduta alla presenza dei Delegati Sigg. Battistotti Enzo, Beozzo Paolo, Bottura Giuseppe, Cont Arrigo, Gazza Ennio e Gottardi Matteo. Assistono i Revisori Sigg. Moratelli Claudio, Baldo Nicola e Moratelli Ermanno.

ad 1 letto e approvato ad unanimità dai consiglieri presenti alla scorsa riunione il verbale nr 266.

ad 2. il Presidente riferisce che con delibera della Giunta Provinciale n. 286 di data 28 febbraio 2014, successivamente modificata con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 731 di data 12 maggio 2017 e n. 898 di data 9 giugno 2017, sono stati approvati i criteri relativi all'attività di revisione dei bilanci dei Consorzi di Miglioramento Fondiario per il triennio 2017-2019 da espletarsi nel 2020, come previsto dalla L.P. 9/2007, art. 30 comma 4.

Il Presidente comunica che vi è la necessità, per quanto disposto dalla normativa, di scegliere il soggetto al quale richiedere il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione.

Rilevato che la Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario S.c.c. riconosciuta "Associazione di rappresentanza, tutela e assistenza dei Consorzi di

Miglioramento Fondiario" e pertanto soggetto idoneo, è disponibile a svolgere l'attività di revisione.

Il Consiglio dei delegati, dopo esauriente discussione, udita la relazione del Presidente, vista la normativa in oggetto, ad unanimità dei presenti con voto espresso per alzata di mano delibera di richiedere alla Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario S.c.c. il preventivo di spesa per l'espletamento dell'attività di revisione.

ad 3 il Presidente espone la richiesta del consorziato Sig. Bazzoli Stefano di Sella Giudicarie (TN) al fine collegare la p.f. 255/2 di mq 4.643 sita in zona "Parti" all'impianto irriguo consorziale realizzando un impianto a goccia.

Il Consiglio, dopo esauriente discussione, esprime parere favorevolmente impegnando il proprietario a realizzare a proprie spese l'allacciamento alla condotta principale, nonché realizzare in proprio l'impianto di distribuzione, stabilendo tempi e modi con l'acquaiolo del Consorzio.

Oltre al pagamento delle quote annuali relative alla gestione ordinaria, il fondo sarà vincolato al pagamento delle quote di ammortamento fino ad oggi versate pari ad euro/ettaro 4.500,00(quattromilacinquecento), che nel caso in questione corrisponde a 2.089,35 euro una tantum che saranno inseriti nel prossimo ruolo consorziale.

Il Consiglio dei Delegati ad unanimità delibera favorevolmente autorizzando i lavori di allacciamento fin da subito purché realizzati con la supervisione dell'acquaiolo.

Il Consiglio invita il segretario ad aggiornare il catastino consorziale.

ad 4 il Consiglio dei Delegati prende in esame le richieste per ottenere l'autorizzazione d'installazione di una spina da parte del Sig. Beozzo Francesco di Aldeno presso il proprio fondo in località "Dosso" - p.f. 1364 e del Sig. Delaiti Luca di Aldeno via tre novembre, 13 presso la propria abitazione;

il Consiglio analizzate le richieste ad unanimità approva gli allacci alle seguenti condizioni:

- i lavori di allacciamento alla condotta dovranno essere realizzati a carico dei richiedenti;
- il servizio di erogazione d'acqua sarà assoggettato a contribuzione pari alle spese di manutenzione e gestione;
- l'utilizzo dell'acqua sarà vincolato alle direttive stabilite dal Consiglio dei Delegati.

Il Consiglio invita il segretario ad aggiornare il catastino consorziale ed inoltre sollecita l'acquaiolo a vigilare sulle operazioni di allaccio affinché non siano arrecati danni alle condutture del Consorzio.

ad 5 esce il Revisore Claudio Moratelli; il Presidente espone la bozza di contratto di comodato per regolarizzare i pozzi realizzati dal Consorzio con l'accordo dei privati in

località Torricella e Canova su fondi privati. Tale schema è stato stilato con la collaborazione della Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario S.c.c. di Trento e viene di seguito riportato integralmente:

CONTRATTO DI COMODATO

Con la presente scrittura privata tra:

il Signor _____ nato il _____ a _____, residente in _____ via _____ nr _____ codice fiscale _____, proprietario dell'immobile _____ sita sul C.C. di Aldeno in località _____ di seguito denominato "proprietario"

e

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Aldeno con sede in Aldeno, via del Perer 16, codice fiscale 96020480222, in persona del Presidente pro tempore sig. Coser Mauro, autorizzato alla firma del presente Accordo con delibera nr _____ di data _____ del Consiglio dei delegati, di seguito denominato "Consorzio"

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Il Signor _____ concede in comodato gratuito al CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO di Aldeno, che accetta, la superficie relativa alla stazione di pompaggio situata sulla p.f. _____ sita sul C.C. di Aldeno vincolando la concessione per la fornitura di acqua sotterranea al circuito del Consorzio

Art. 2

Il Proprietario consente l'utilizzo del pozzo e permette altresì al personale del Consorzio, come anche al personale di ditte dallo stesso incaricate, di accedere al pozzo per le attività di gestione e manutenzione.

Art. 3

Il presente accordo ha durata illimitata

Art. 4

Il Consorzio potrà servirsi dell'immobile esclusivamente per l'uso stabilito dal contratto.

Art. 5

Premesso che il Consorzio è il titolare della concessione dell'acqua e che la stazione di pompaggio è stata realizzata a totali proprie spese dal Consorzio, lo stesso si impegna:

5.1 a custodire e conservare l'immobile con diligenza.

5.2 a non apportare alcuna modifica all'immobile, senza il preventivo consenso scritto del proprietario.

5.3 ad accollarsi le spese di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'immobile

Art. 6

6.1 Il Consorzio esonera il Proprietario da ogni responsabilità per qualsiasi danno che possa provenirgli da fatti o omissioni di terzi.

6.2 Il Consorzio si impegna a non arrecare alcun danno alle colture in essere sul fondo in oggetto e comunque a risarcire il Proprietario qualora tali danni avessero a verificarsi

Art. 7

Le spese del presente contratto sono a carico del Consorzio.

Art. 8

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme del codice civile inerenti al contratto di comodato e le leggi vigenti in materia.

Art. 9

Il presente accordo è composto da nr 10 articoli.

Art.10

Per ogni controversia è competente il Foro di Trento.

Il Consiglio dei delegati, dopo esauriente discussione, ad unanimità approva lo schema di contratto di comodato per la regolarizzazione dei pozzi esistenti ed allo scopo autorizza il Presidente alla firma dei due contratti con i proprietari.

Rientra il Revisore Claudio Moratelli.

ad 6 da alcuni anni, si verifica puntualmente che una decina di consorziati non paghino il ruolo emesso dal Consorzio e quindi utilizzino i servizi consorziali gratuitamente fra i quali l'utilizzo dell'impianto irriguo consorziale. Tali mancati pagamenti risultano impagati da diversi anni e per il recupero di tali somme è stata attivata la procedura con Equitalia. Nonostante questo, il Consiglio ritiene che tali comportamenti arrechino danni anche agli altri consorziati che sono regolari con le quote consorziali e che vorrebbero utilizzare l'acqua. Per tale motivo, su suggerimento della Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario S.c.c. di Trento si analizza l'integrazione dell'articolo 44 dello Statuto con 4 nuovi commi di seguito riportati in aggiunta ai primi quattro già presenti sullo Statuto:

comma 5. In caso di "grave morosità" dei consorziati, il Consorzio gestore di impianti irrigui può – previa adozione di specifica deliberazione assembleare – disporre la sospensione dell'irrigazione sui fondi dei contribuenti morosi originanti lo stato di grave morosità. Per "grave morosità" si intende il perdurare dello stato di mancato versamento di quanto richiesto con la cartella di pagamento trascorsi 120 giorni dalla data di notifica della cartella di pagamento stessa in assenza di presentazione di ricorso presso la competente Commissione Tributaria. Spirato il termine di cui al periodo precedente il Consorzio invierà al consorziato moroso tramite raccomandata a.r. un "preavviso di distacco" assegnando un termine non inferiore ai 15 giorni dal ricevimento della comunicazione per l'adempimento. Trascorso inutilmente il termine assegnato il Consorzio potrà procedere senza ulteriori avvisi al distacco dell'impianto irriguo. Per ottenere il riallacciamento dell'impianto irriguo il contribuente moroso dovrà provvedere alla integrale regolarizzazione della propria posizione contributiva nei confronti del Consorzio, compresi gli oneri moratori, nonché al contestuale pagamento delle spese di riallacciamento come quantificate dal Consorzio. Il riallacciamento dovrà avvenire entro 15 giorni dalla integrale regolarizzazione della posizione debitoria. Nessuna pretesa potrà venire avanzata dal contribuente moroso disconnesso dall'impianto irriguo a seguito della propria morosità.

comma 6. In costanza del distacco dall'impianto irriguo consortile a seguito di "grave morosità" i terreni saranno gravati dal contributo consortile in misura ridotta, misura che verrà annualmente deliberata dal Consiglio dei Delegati tenendo conto dei minori oneri derivanti dal mancato esercizio dell'irrigazione sui terreni distaccati.

comma 7. Qualora lo stato di morosità non si risolve ed i terreni originanti l'imposizione tributaria distaccati dall'impianto irriguo cambino proprietario, l'avente causa dal contribuente gravemente moroso sarà tenuto all'integrale pagamento del credito vantato dal Consorzio, oneri moratori compresi, e al fine di ottenere il riallaccio all'impianto irriguo dovrà anche pagare le relative spese come quantificate dal Consorzio.

comma 8. Al fine di rendere edotti tutti gli interessati circa l'eventuale esistenza di situazioni di "grave morosità" il Consorzio pubblica presso il proprio albo l'elenco dei terreni originanti le "gravi morosità" stesse, con avvertimento di quanto di cui al precedente comma. L'elenco dovrà permanere pubblicato fino alla risoluzione dello stato di "grave morosità".

Il Consiglio dopo ampia ed approfondita discussione approva ad unanimità la modifica allo Statuto e demanda l'attuazione della stessa alla prossima assemblea consorziale.

ad 7 il Presidente espone la lettera ricevuta dall'Amministrazione di Aldeno in data 2 ottobre 2017, nella quale si addebita al Consorzio il fatto che il rinnovo della convenzione per la manutenzione delle strade non sia stata ancora rinnovata. Il Consiglio dei delegati, presa visione di tutta la documentazione intercorsa, preso atto dei numerosi incontri intercorsi con l'Amministrazione stessa e delle delibere assunte in questi due anni, ritiene del tutto fuori luogo le osservazioni e le accuse mosse al Consorzio, sia per quanto riguarda la convenzione che la concessione del servizio idrico sulle aree extra perimetrali. Allo scopo il Consiglio, con lo scopo di chiarire le reciproche responsabilità, delibera ad unanimità di inviare una lettera esplicativa della cronologia dei fatti a tutto il Consiglio Comunale e firmata dall'intero direttivo del Consorzio.

ad 8 nulla.

Alle ore 22e15, esaurito l'ordine del giorno, la seduta è chiusa.

IL SEGRETARIO
Emiliano Beozzo

IL PRESIDENTE
Mauro Coser